

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Gambatesa. La minoranza denuncia: le interpellanze non ancora inserite all'ordine del giorno Gestione bosco Chiusano e impianto recupero pneumatici, domande senza risposte



GAMBATESA. I consiglieri di opposizione al Comune di Gambatesa Antonio di Renzo, Pasqualina Corvelli, Giuseppe Moffa e Luca Valente hanno presentato alcune interpellanze rivolte al sindaco "che incredibilmente - dicono gli stessi - non sono state ancora inserite all'ordine del giorno del consiglio comunale per essere discusse domani nella seduta consiliare del 27 settembre.

In particolare, le interpellanze al momento sono due e si riferiscono alla gestione di situazioni molto importanti per la comunità di Gambatesa".

La prima riguarda aspetti e profili di legittimità dell'affidamento della ge-

stione e del miglioramento del bosco comunale Chiusano ad una ditta del posto: affidamento che tra l'altro suscita - a detta dei consiglieri - molti dubbi sulla effettiva e concreta convenienza per le casse comunali.

Non si comprende infatti ancora il motivo per cui la gestione del bosco sia stata sottratta alla Comunità Montana e affidata ad una ditta locale. Ci si augura che il sindaco prima o poi saprà e vorrà rispondere a tale interrogativo.

L'altra interpellanza che è stata posta al primo cittadino riguarda la realizzazione di un impianto per la demolizione e il recupero di pneumatici in località Varana del Comune di Gamba-

tesa.

Invero, non essendo stato possibile rinvenire, attraverso gli atti e la documentazione depositati, il ciclo di produzione dell'impianto e quindi le diverse fasi della stessa produzione, i consiglieri richiedono "una illustrazione e descrizione, sempre se queste siano note al sindaco - affermano gli stessi -, di tali fasi e, soprattutto, se dall'impianto possano derivare danni alla salute dei cittadini e all'ambiente.

Se il sindaco poi non sa se l'impianto di smaltimento che si vuole realizzare sia o meno pericoloso per i cittadini di Gambatesa c'è veramente da preoccuparsi".

Legambiente, che ha scelto di attraversare l'Italia in bicicletta, farà tappa nel comune fortorino

A Jelsi la campagna di tutela del patrimonio

Sarà possibile seguire il viaggio non solo pedalando ma anche navigando sul sito

JELSI. La campagna per la tutela del patrimonio artistico minore oggi arriva in Molise con una carovana di bici per promuovere percorsi inediti di turismo sostenibile e di qualità.

Salvalarte 2008, la storica iniziativa di Legambiente per la difesa e la valorizzazione dei beni artistici dimenticati che quest'anno unisce alla salvaguardia del patrimonio culturale, il turismo sostenibile, farà tappa a Jelsi dove alle 19 si terrà una conferenza stampa presso i locali dell'Annunziata, e successivamente si visiterà la Cripta affrescata dell'Annunziata.

Per la tredicesima edizione di Salvalarte, Legambiente ha scelto di attraversare l'Italia in bicicletta e in treno insieme alla FIAB, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, alla volta di 39 opere d'arte da sottrarre all'abbandono.

Un viaggio lungo due mesi è

3.460 chilometri, partito lo scorso 31 agosto da Tramonti di Sopra (Pn), che ha già attraversato Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo, e che toccherà altre 9 Regioni, coinvolgendo cittadini, ragazzi, istituzioni e tutti coloro che desiderano pedalare per individuare e segnalare monumenti degradati, paesaggi dimenticati e siti archeologici abbandonati all'oblio.

Sono trentanove le tappe dell'itinerario, tutte segnalate nella guida Gioielli ritrovati, per valorizzare le opere poco note, ma anche per promuovere un turismo sostenibile che permetta di riscoprire percorsi e territori lontani dalle ordinarie rotte vacanziera, ma non per questo meno ricchi di storia e tradizioni.

Un viaggio lento, con una modalità di trasporto a bassa emissione, che coniuga il rapporto con il territorio e le sue

tradizioni con il rispetto della sostenibilità ambientale e culturale dei luoghi.

"Capolavori d'arte e di natura unici - ha dichiarato Maria Assunta Libertucci, presidente di Legambiente Molise - sono spesso nascosti in centri minori, collocati fuori dai grandi circuiti turistici e rischiano frequentemente di cadere nell'oblio e nel degrado. Legambiente con il viaggio di Salva-

larte intende restituire a questi luoghi il protagonismo che meritano e promuovere nello stesso tempo una formula di turismo dolce, a basso impatto ambientale che permetta di vivere appieno le conoscenze delle mete scelte. Tutelare i nostri beni artistici, rispettare i vincoli paesaggistici e la gestione sostenibile delle città d'arte e dei flussi turistici rappresenta, infatti, un importan-

te fattore di sviluppo, benessere e cultura". Oggi Salvalarte sarà a Jelsi per presentare, in conferenza stampa, l'edizione 2008 della campagna e il capitolo molisano della guida *Gioielli ritrovati*. Parleranno della tappa molisana di Salvalarte Federica Sacco, responsabile nazionale Salvalarte, Alessandra Bonfanti, responsabile nazionale Piccola Grande Italia, Maria Assunta Libertucci, pre-

sidente di Legambiente Molise, Michele Fratio, presidente ACS Amanzio, e Mario Ferrocino, sindaco di Jelsi.

Le iniziative organizzate da Legambiente per la tappa molisana sono naturalmente aperte a tutti i cittadini che vorranno partecipare.

È possibile seguire il viaggio di Salvalarte non solo pedalando, ma anche navigando, dal sito www.legambiente.eu

Jelsi. Oltre 150 gli jelsesi che hanno preso parte all'iniziativa Il Comitato Sant'Anna chiude l'anno con un tour nelle località laziali

JELSI. Per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della 203ª edizione della Festa del Grano 2008, il comitato festa, ha organizzato ed offerto un tour presso la località di Nettuno e Roma. Quattro i pullman partiti da Jelsi lo scorso sabato alle 6,30 del mattino; oltre 150 le persone, tra i membri del comitato, vecchio e nuovo, e coloro che hanno realizzato le "trece" e pagnotte di pane per la festività del 26 luglio.

I posti visitati: a Nettuno la casa di Santa Maria Goretti, proclamata tale dopo aver perdonato il suo assassino sul punto di morte. È seguita la visita alla chiesa eretta in suo onore, sul lungo mare della cittadina laziale e nella quale si trovano le spoglie della santa.

Altra tappa a Roma, dove si è giunti verso le ore 13,30 per



visitare il Santuario della Madonna del Divino Amore, la chiesa della Vergine Santa.

Il nuovo santuario è adagiato ai piedi della settecentesca vecchia piccola chiesetta, posta sul colle.

Il rientro è avvenuto alle ore 21,20. Soddisfatti dello svol-

gimento dell'intera giornata, il comitato uscente ringrazia tutti coloro che hanno creduto nel loro operato. Un ringraziamento particolare è arrivato dalla presidente Teresa Crovella: "Ringrazio tutti i membri del comitato che in questi anni hanno svolto il proprio

compito sfruttando al massimo le proprie potenzialità per esaltare ancor di più questo evento grandioso; un grazie anche a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della festa, treccianti, le donne del pane, i carristi e tutti coloro, dai più piccoli ai più veterani, che hanno contribuito alla buona riuscita della festa. Un ringraziamento va anche al nuovo comitato che ci è stato accanto in questa loro prima esperienza; al parroco, all'amministrazione comunale e alle forze dell'ordine che in questi anni, nonostante tanti siano stati gli impedimenti ed ostacoli, hanno coordinato in modo ineccepibile le varie manifestazioni. Un augurio al nuovo comitato sperando che questa festa riscontri sempre più consensi e importanza".

CAMPODIPIETRA

Muore a 104 anni Antonio Cristofaro, il Caporale

CAMPODIPIETRA. È morto ieri sera a Campodipietra all'età di 104 anni Antonio Cristofano, meglio conosciuto come il caporale. Amato e rispettato da tutti, Antonio era diventato il simbolo della saggezza per i consigli e l'esperienza che aveva acquisito in tanti anni di vita.

Ha lavorato nei campi per sostenere la sua famiglia e ha conservato fino alla fine quell'amore e quell'attaccamento alla terra; sentimenti che lo hanno reso sempre più autentico e verace.

Erano sacre le sue abitudini, come fumare il sigaro all'incontrario. Molto abile anche nel costruire fionde il noto campione di bocce. Era nato a Cercemaggiore ma per i cittadini di Campodipietra non era mai stato un ospite.